

Albinia Erba secca, cartacce e perfino una porta smontata lasciata sotto le scale

Alle elementari la prima campanella ma il cortile è un inno all'incuria

ALBINIA

A meno di un miracolo, oggi, primo giorno di scuola, bambini e genitori una volta varcato il cancello della scuola elementare di Albinia ed entrati nel cortile, troveranno ad attenderli sporcizia e degrado. Erbacce, cartacce, foglie raggruppate da una parte e mai raccolte, persino un armadio smontato e lasciato sotto le scale che portano all'interno dell'istituto. Tutte cose che non minacciano comunque la sicurezza dei bambini, ma danno un'immagine non certamente accogliente e "accattivante" della scuola. Insomma, un biglietto da visita che certo non deprime a favore di chi ha la responsabilità e l'onere di rendere quanto meno decoroso un edificio scolastico che rappresenta sempre e comunque la comunità. In questo caso non c'entra nulla l'alluvione, né tanto meno c'entrano le problematiche post emergenza, né chissà quali lavori di rifacimento. Forse si trattava, più banalmente, di organizzare un semplicissimo lavoro di pulizia che doveva essere stato programmato da giorni. Perché sarà anche possibile, e questo noi lo auspichiamo, che nelle ultime ore che precedono l'inizio dell'anno scolastico per i bambini delle elementari qualcosa possa essere accaduto di positivo al "giardino" esterno dell'edificio e nella zona anti-



Poco accogliente Un'immagine del cortile interno della scuola elementare di Albinia, che non si presenta in modo decoroso ai bambini

Diocesi

Don Marco Monari nuovo economo La nomina del vescovo Guglielmo

ORBETELLO

Don Marco Monari è il nuovo economo della diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello. Lo ha scelto il vescovo Guglielmo Borghetti, completando così la serie di nomine effettuate negli ultimi tempi. Parroco di Montiano e direttore dell'ufficio per i beni culturali ecclesiastici, don Marco succede a Valeria Elmi, che rimane comunque nell'Ufficio in qualità di segretaria. "L'ufficio di economo - si legge nel sito della diocesi - è di particolare importanza nella vita di una chiesa locale e consiste nell'amministrare i beni della diocesi sotto l'autorità del vescovo, fare sulla base delle entrate stabili della diocesi le spese che il vescovo abbia legittimamente stabilito; è tenuto anche, secondo il codice di diritto canonico, a presentare al consiglio per gli affari economici il bilancio".

stante all'istituto, davvero sporca. Ma anche se così fosse non si cancellerebbe quello che di fatto è già avvenuto con i ragazzi del Commerciale, istituto che dopo l'alluvione ospita alcune classi elementari, che da due giorni hanno già ripreso le lezioni da due giorni, ma che loro malgrado stanno convivendo con questa situazione incresciosa. In questi casi non interessa sapere di chi è la responsabilità, quel che importa è che gli edifici scolastici possano rappresentare, anche nell'immagine che offrono, l'idea di un Paese che investe sul futuro, sulla cultura, sull'istruzione.

Dall'istituto si limitano a dire che è da qualche giorno che hanno interessato della situazione Comune e Provincia. L'augurio è che qualcosa accada. Il primo giorno di scuola, in particolare per i bambini al primo anno delle elementari, è sempre un giorno speciale. Con genitori emozionati forse più dei loro stessi figli, pronti ad immortalare questo momento, unico, irripetibile nella vita di chiunque. Sarebbe bello con un contorno diverso, decente. Nessuno si aspetta giardini all'inglese, strutture di eccellenza, ma magari che fosse evitato, questo sì, uno stato di abbandono e di trascuratezza che proprio non fa bene.

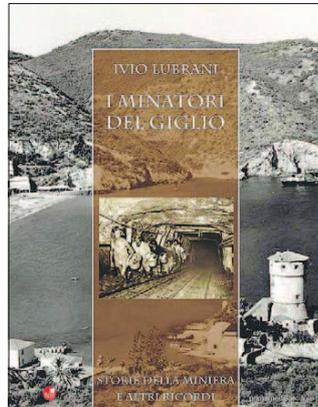
Vittorio Patané

Giglio

Il passato sofferto di quando l'isola aveva la sua miniera

Il volume di Ivio Lubrani chiude l'edizione della rassegna "I colori del libro" e riporta indietro nel tempo

L'isola che fu
Il libro di Lubrani ripercorre la storia faticosa e triste della miniera di Campese



ISOLA DEL GIGLIO

Una storia di miniere e minatori, ma anche di contadini e pescatori riaffiora all'Isola del Giglio per l'ultimo appuntamento con la rassegna culturale "I colori del libro", organizzata dal Comune e dal portale Toscanalibri.it in collaborazione con la Pro loco e il circolo culturale gigliese. Stasera alle 21 a Giglio castello Ivio Lubrani presenterà il suo libro dal titolo: "I minatori del Giglio. Storie della miniera e altri ricordi". Il volume ripercorre le vicende della miniera di pirite a Campese ("chiusa nel 1962 e mai più riaperta") e dei minatori che vi hanno lavorato. Grazie alla penna di Lubrani che, con sguardo attento e commosso racconta quegli anni, si ripercorre la memoria storica della piccola comunità gigliese. Torna così alla luce l'isola che non c'è più, fatta di miseria, insicurezza, di una vita magra e di stenti. Un libro per non dimenticare i sacrifici dei molti gigliesi, ma anche per scoprire il volto inedito dell'isola dove riaffiorano le vecchie gallerie, i pozzi, le discenderie e le rimonte che ormai i turisti non vedono più. Mentre dalla polvere della storia riemergono volti e nomi che in quella miniera sono entrati per lavorare e in qualche caso ne sono stati sacrificati".

Capalbio Visita del sindaco ai bambini e alle insegnanti di Borgo Carige. Il primo cittadino non si è sottratto a foto divertenti coi piccoli alunni

Bellumori torna tra i banchi: foto-ricordo e dedica sul registro

CAPALBIO

"Luigi Bellumori è stato qui". Il sindaco ha voluto che in qualche modo rimanesse agli atti la visita che ieri ha effettuato alla scuola elementare di Borgo Carige, per fare l'in bocca al lupo ai bambini e alle insegnanti che hanno ripreso l'attività scolastica. Una visita fuori dal convenzionale, come è abituato a fare Bellumori, che si è divertito a farsi scattare foto coi bambini delle varie classi dando così modo ai suoi piccoli concittadini di familiarizzare col sindaco e percepirlo veramente come uno di loro, un amico più grande che si dedica al bene del loro paese e che per un momento tanto importante come la ripresa della scuola non voleva far mancare la sua presenza affettuosa e divertente.



Tra i bambini In queste foto, postate sul suo profilo facebook, il sindaco di Capalbio Luigi Bellumori si è fatto immortalare in mezzo ai bambini della scuola elementare di Borgo Carige a cui è andato a far visita per augurare un buon inizio di anno scolastico

